



Vuoti di memoria
(ovvero La tacita e pacifica accettazione del primo stadio dell'alcolismo)

C'era una volta, in una terra florida e rigogliosa di nome Dux Lunigianae, un giovane di nome Fegato, che, nonostante la giovane età, aveva già avuto modo di provare il suo valore davanti alle minacciose orde dei popoli di Forte Birra e Val di Vino. Grande era il rispetto tributogli dagli altri abitanti di quella terra: la famiglia Reni, coppia senza figli, che viveva separata per inconciliabili divergenze d'opinione in merito ad una questione economica (il solito problema di calcoli); i fratelli Intestino, Crasso e Tenue, i

tutori della legge del luogo, sempre impegnati a tenere lontani dalla loro terra i criminali, i reietti, e tutta quella gamma di rifiuti umani che non potevano trovare un loro motivo d'essere nella terra di Dux; la famiglia Polmoni, che, data la loro carnagione e la scarsa delicatezza degli abitanti del luogo, venivano sempre apostrofati con nomignoli discriminatori collegati al colore della loro pelle. C'erano poi le due grandi personalità del luogo, il Duca Cervello, incredibilmente modesto, ma riconosciuto dal suo popolo come il più indicato per regnare, e Stomaco, l'avidio mercante che gestiva i traffici con l'esterno della terra di Dux. E, con il passare del tempo, tornò il momento dell'annuale fiera della terra di Dux,

durante la quale venivano esibiti i più grandi tesori del ducato, e si teneva il famoso mercato della fiera, con gente che veniva da ogni parte delle terre esterne: c'era Testarolo, un mercante di spezie untuoso e dalla carnagione verdastra; c'era Sgabeo, il mercante di sale, che girava gonfio in petto, cercando di piazzare affari a prezzi esorbitanti; non dimentichiamo poi la famiglia Autogrill, mercanti dalla merce molto varia, sempre i primi ad arrivare e ad andare via. Grande era il clamore suscitato dalla fiera, e altrettanto grandi erano i guadagni per Stomaco e le possibilità per il Duca Cervello di tastare il polso ai regnanti delle terre estere; e per anni ed anni la fiera era stata l'evento imperdibile dell'anno. Come in tutte le storie della tradizione, però, più si possiede e più si desidera, e maggiori erano le entrate per Stomaco, più questi cercava di attirare nuova clientela con la promessa di trattamenti di favore; venne così il giorno che il facoltoso mercante, trionfo e compiaciuto dei suoi beni e delle sue ricchezze, si vide espropriare gran parte delle sue proprietà dal Duca Cervello, che dapprima si era fatto irretire dalle fandonie dei tirapiedi di Stomaco, ma si era poi reso conto che il suo giro d'affari era troppo grosso, mettendo così in pericolo il fondamento stesso del suo potere nobiliare. Quindi fu ridimensionato il volume degli affari del mercante, restituendo al Duca la totale disponibilità dei propri poteri, e fu un nuovo periodo di rigoglio per questa terra dopo i precedenti tempi di eccessiva opulenza. La fiera annuale era però sempre un'occasione di grandissimi affari per Stomaco, e il Duca Cervello perdeva mano a mano la stretta sull'astuto mercante, che riusciva così a concludere i propri scambi, a volte non proprio puliti. Erano questi quelli conclusi con gli abitanti di Forte Birra e Val di Vino, a cui era stato posto un preciso limite per gli accessi alla terra di

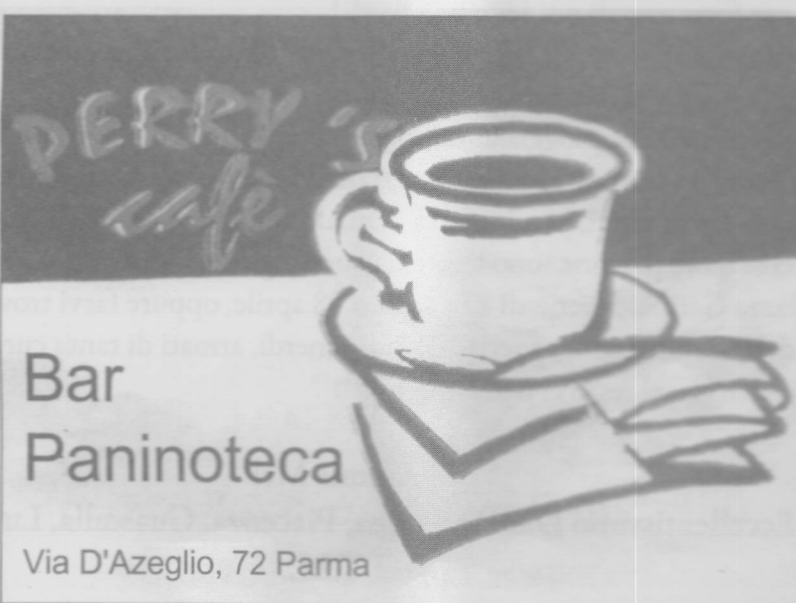
Dux, in modo da limitare le possibilità di un'invasione, e il giovane Fegato era stato posto a guardia del Ponte Tremolo, unica via d'accesso per gli abitanti di quelle terre per entrare in Dux Lunigianae. Nel giorno della fiera però Stomaco trovava sempre il modo di far passare i suoi compagni d'affari travestendosi nelle maniere più disparate: c'era il Capo dello stato di Amaro, un paesino piccolo quanto poco conosciuto; c'era il Barone Luxardo, nobile friulano di sangue morlacco; Brandy, vecchio possidente proveniente da Albione; Tequila, fascinoso ed esotica donna ispanica; e molti rappresentanti della famiglia Grappa, coinvolta in posizioni di rilievo nell'istituzione religiosa. Fu così che di anno in anno, i travestimenti di Stomaco si fecero sempre più astuti, e il giovane Fegato non trovava più modo di fermare queste spie nemiche; ciò portava periodicamente a piccole rivolte popolari all'interno della regione, con il Duca Cervello che perdeva momentaneamente il controllo della sua terra, per poi riconquistarlo, forte del suo esercito capeggiato da

Fegato.

Da tempi immemorabili si combatte questa guerra, e con il passare del tempo Fegato è sempre più acciaccato e Cervello sembra mancare a volte della forza di riprendere ciò che gli appartiene di diritto.

In poche parole, bere fa male al fegato e al cervello, ma lo stomaco trova sempre il modo di parlare più forte degli altri due e di indurci dapprima all'euforia, poi all'annebbiamento dei nostri sensi. Leggetemi questa storia se un giorno non dovessi più riuscire a far vincere il cervello sullo stomaco, oppure fate come l'Eccellentissimo Duca di Parma, Piacenza, Guastalla, Lunigiana e Terre Limitrofe, e tiratemi un pugno in pancia, così sbocco tutto quello che ho bevuto, e di conseguenza mi ripiglio. Salute!!!

Soldato Scelto
Pecorina
Illuminatissimo
Dux Lunigianae
et Versiliae



Bar
Paninoteca

Via D'Azeglio, 72 Parma



A.A.A CERCASI DISPERATAMENTE SALAMANDRE MASCHI!!!

No, non sono diventato gay ultimamente e non intendo diventarlo prossimamente. Mi presento: sono il Gran Maestro dell'Eterno Ordine della Salamandra delle Terre Salsesi. A questo punto qualcuno potrebbe pensare "e a me che cazzo me ne frega!", e quel qualcuno io rispondo "continua a leggere coglione!". Tra varie vicissitudini le salamandre resistono e continuano in eterno a bere, fumare e godersi la figa (ora comincia a interessarti vero?!). Le serate trascorrono piacevoli al bar Happy Days in viale vittoria, ma un problema si staglia ai miei occhi. Non tutti lo vedono, ed io che sono il capo ordine della Salamandre ne sono turbato (anche mas-turbato).

Le Salamandre sono quasi tutte delle donne!!! (ecco perché sono mas-turbato). Così tante come quest'anno io non ne ho mai viste (sempre lo stesso qualcuno di prima potrebbe pensare "ma sei deficiente, ci sono delle fighe nel tuo ordine e ti lamenti!!!"). Essere in compagnia di dolci veneri non è affatto un problema, anzi il mio uccello ringrazia. Il vero problema è che anche gli uccelli degli altri ordini di parma sono felici di questo e tentano spesso e volentieri di pociare il biscotto nella tazzina delle Salamandre (lo so che più che essere una tazzina è una caldera per il parmigiano). E qui sorgono i problemi.... Beh vedi io ho solo un pene, nonostante Chernobyl nell'85 poteva cambiare le cose, e non riesco a occupare tutte le tazzine (caldere) con il mio biscotto (non dirò le reali dimensioni per non scatenare invidia nelle popolazioni nere), e mi spieghi come cazzo fac-

nuovo preservativo ultra-sensibile



Dopo che l'uomo se n'è andato, resta insieme alla donna e ascolta i suoi problemi.

cio a preservare le salamandre!!! Non posso mica dire non chivate!!!

Ecco perché servono maschi di Salamandra!!! Servono uccelli prestanti (sognatevi come il mio) che proteggano le veneri di Salamandra da uccelli estranei all'ordine che rischierebbero di contaminarle.

Tu che stai leggendo (abbiamo anche la versione per analfabeti che verrà declamata sotto casa da una Salamandra con megafono alle quattro di notte di un giorno lavorativo) controlla se hai o meno un uccello in mezzo alle gambe. Se ce l'hai corri ad aiutarci, se non ce l'hai vieni da noi lo stesso e porta uno che ce l'ha. Ovviamente si intende funzionante. Non ce ne facciamo niente di peni demotivati che assumono pillole color puffo (i puffi sono l'ingrediente primario, e qui si capiscono tante cose su



Gargamella).

Ti aspettiamo a Parma in viale vittoria 23/c al bar Happy Days (è l'unico bar nella via e ha un insegna gialla e rosa, quindi se non

lo trovi impiccati).

Uno Da Ufo
Salamandra XXIX

PIZZA Fantasy

SERVIZIO A DOMICILIO E ASPORTO

CHIUSO LUNEDÌ

E' SEMPRE ORA DI... PIZZA!

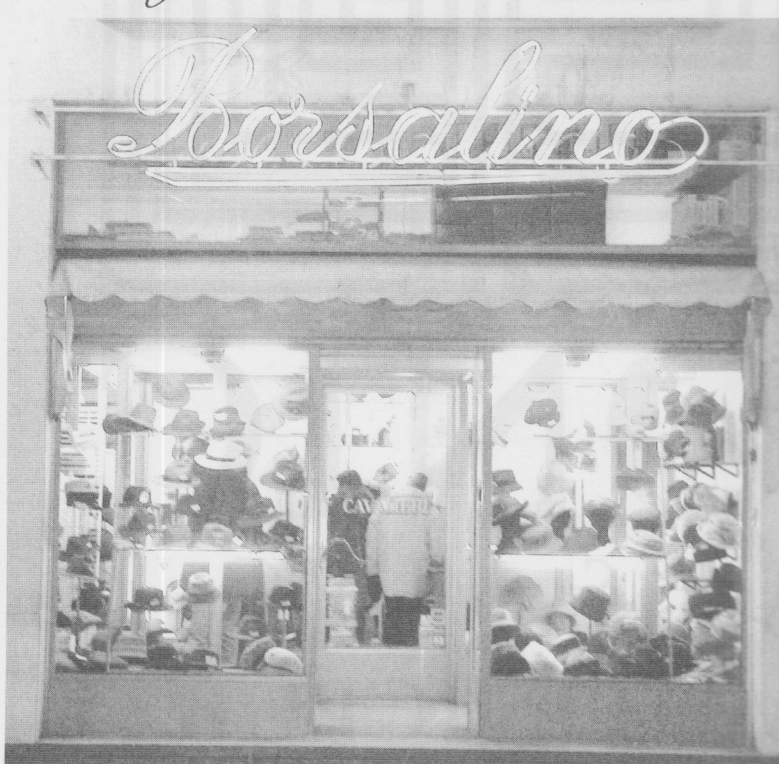
E SE ORDINI DOPO LE 21,30
1 BOTTIGLIA DI PEPSI DA 1 LT. IN OMAGGIO

P.LE LUBIANA 37, 0521. 48.10.71 - VIA SPEZIA 57, 0521. 25.73.73

L'isola delle Unghie

CENTRO DI RICOSTRUZIONE UNGHIE
MANICURE - PEDICURE
Via La Spezia 28/f (PR) - 0521/988493

Giovanni Cavalieri



In via Garibaldi n.7 (davanti al teatro Regio)

Vasto assortimento di feluche